



COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67 Reg. Delib.
del 09-05-2013

Spedita il

09-05-2013

Prot. n. 008143

OGGETTO:

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E PER IL TRIENNIO 2013-2015. APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E SCHEMI DEL BILANCIO ANNUALE E TRIENNALE.

L'anno **duemilatredici** addì **nove** del mese di **maggio** alle ore **12:00**, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la GIUNTA COMUNALE nella solita sala delle adunanze

| | | |
|---------------------------|------------------|-----------------|
| DAL NEGRO GIORGIO | SINDACO | Presente |
| CERADINI STEFANO | ASSESSORE | Presente |
| CASTAGNA CLAUDIO | ASSESSORE | Presente |
| MARANGONI FEDERICO | ASSESSORE | Presente |
| DAMOLI LUIGINO | ASSESSORE | Assente |
| POZZANI GIANNI G. | ASSESSORE | Presente |
| ZANOTTI GIOVANNI | ASSESSORE | Assente |
| SILVESTRI NICOLA | ASSESSORE | Presente |

Assiste all'adunanza il Sig. GUGOLE GINO nella sua qualità di SEGRETARIO.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Signor DAL NEGRO GIORGIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

COMUNE DI NEGRAR
Provincia di Verona

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E PER IL TRIENNIO 2013-2015. APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E SCHEMI DEL BILANCIO ANNUALE E TRIENNALE.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Visti gli allegati pareri resi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del provvedimento in adozione;

Richiamato l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato altresì l'art. 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione favorevole unanime palese,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente la Giunta Comunale, con separata e favorevole votazione unanime

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

SETTORE CONTABILE
SERVIZIO BILANCIO – TRIBUTI – ECONOMATO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E PER IL TRIENNIO 2013-2015. APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E SCHEMI DEL BILANCIO ANNUALE E TRIENNALE.

Premesso che:

- ai sensi del Titolo II, Capo I, dall'art. 162 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione per l'anno successivo deve essere deliberato dal Consiglio Comunale, osservando i principi della universalità, integrità e del pareggio finanziario;
- sempre secondo le sopra menzionate norme di bilancio deve essere corredato dalla Relazione Previsionale e Programmatica e da uno schema di bilancio pluriennale;
- la sopra citata Relazione Previsionale e Programmatica è un documento di carattere generale che contiene il complesso di informazioni atte ad illustrare e a motivare le previsioni del bilancio annuale mediante informazioni che sono desunte in parte dal sistema informativo contabile di gestione e in parte dagli indirizzi di governo;
- la Giunta svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio - art. 174 e seguenti D.Lgs. n. 267/2000 - e lo schema di bilancio deve essere predisposto da quest'ultima;

Visti gli schemi:

- del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;
- della Relazione Previsionale e Programmatica;
- del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2013 – 2014 – 2015 elaborato in termini di competenza e soggetto ad aggiornamento annuale in sede di elaborazione dei futuri bilanci di previsione;

Preso atto che gli stanziamenti previsti nello stesso per l'anno 2013 sono pari a quelli del progetto di bilancio di previsione di competenza redatti in conformità degli schemi indicati dal D.P.R. 194/1996, per l'attuazione del programma a suo tempo approvato dal Consiglio;

Richiamati:

- l'art. 1 comma 381 della legge 24 dicembre 2012 che recita testualmente *“Per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267” (G.U. n.302 del 29.12.2012)*, che ha prorogato la scadenza al 30 giugno 2013;

Vista la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 *“Legge di stabilità 2013”*;

Considerato che il bilancio di previsione 2013/2015 è stato redatto sulla base delle deliberazioni propedeutiche all'approvazione dello stesso adottate dalla Giunta comunale e che di seguito si riportano:

- n. 17 del 07.2.2013 - Servizio di trasporto scolastico. Determinazione delle tariffe per l'anno scolastico 2013-2014;
- n.18 del 07.2.2013 – Approvazione tariffe per il Servizio di mensa scolastico per l'anno scolastico 2013-2014;
- n. 20 del 07.02.2013 – Utilizzo impianti sportivi da parte di società e associazioni sportive. Approvazione testo di convenzione e definizione tariffe per l'anno sportivo 2013-2014;
- n. 65 del 18.04.2013 - Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;
- n. 31 del 08.03.2013 - Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – conferma tariffe anno 2013;
- n. 32 del 08.03.2013 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – conferma tariffe per l'anno 2013,
- n. 33 del 08.03.2013 – Definizione del livello di copertura dei costi e dei servizi pubblici a domanda individuale – anno 2013;

Considerato altresì che il bilancio di previsione 2013/2015 è stato redatto sulla base dei seguenti criteri, anche in considerazione della recente e pressoché continua evoluzione normativa in materia economico-finanziaria:

- non sono ancora stati resi noti i dati relativi ai trasferimenti statali, in particolare non è noto l'importo del **Fondo di solidarietà comunale** che andrà a sostituire, a partire dal 2013, il **Fondo sperimentale di riequilibrio** (secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 380 lettera b) della L. n. 228/2012 – *Legge di stabilità 2013*). E' stata fatta pertanto una **stima prudenziale degli effetti derivanti dall'ulteriore taglio delle risorse correnti provenienti dallo Stato**, tenuto conto sia delle riduzioni introdotte con l'articolo 16 comma 6 del D.L. n. 95/2012 sia dei tagli introdotti con l'articolo 1 comma 119 della L. n. 228/2012. Si evidenzia il possibile scostamento rispetto all'importo previsto, in quanto non è ancora nota la metodologia di riparto del taglio per ciascun Ente né i criteri di formazione e riparto del Fondo stesso.

Su tale stima inciderà notevolmente l'esito dell'operazione prevista dalla norma contenuta nell'art. 1 comma 380 lettera b) della L. n. 228/2012 sopra citata, in quanto il Fondo di solidarietà comunale sarà alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni che avrebbe dovuto essere definita con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro il 30/04/2013 per l'anno 2013 ed entro il 31/12/2013 per l'anno 2014.

Le stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze (che dovrebbero comportare un saldo zero per le casse erariali) prevedono un diverso riparto del gettito IMU tra Stato e Comuni, in particolare:

- lo Stato rinuncia al 50% ad aliquota di base (3,8 per mille) del gettito IMU degli immobili diversi dall'abitazione principale e fabbricati rurali strumentali, ma riceverà l'intero gettito calcolato ad aliquota di base (7,6 per mille) degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
 - viene soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio;
 - il gap positivo risultante dalle due predette operazioni sarà devoluto al nuovo Fondo di solidarietà comunale, con finalità di perequazione orizzontale tra Comuni;
- l'entrata prevista per i **proventi IMU** è stata iscritta nel bilancio 2013 secondo una stima effettuata da parte del competente Servizio Tributi: si rinvia alle considerazioni espresse dettagliatamente in corrispondenza del *programma n. 7 Tributi dell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;

Si precisa che, qualora dovessero verificarsi minori entrate per proventi IMU (riscontrabili dopo il versamento dell'acconto a giugno 2013), sarà possibile intervenire, al fine di ripristinare sia

gli equilibri finanziari, sia il rispetto del Patto di stabilità interno, *limitatamente all'importo consentito dai reali spazi finanziari dello stesso Patto di stabilità*, tramite le seguenti operazioni da effettuare contestualmente:

- impiegando parte dell'avanzo di amministrazione 2012 risultante dal rendiconto di gestione approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 29.04.2013 - per la copertura della parte corrente corrispondente ai minori introiti IMU (operazione consentita in sede di assestamento secondo quanto stabilito dalla lettera 'c' del comma 2 dell'art. 187 del TUEL);
- posticipando la realizzazione delle opere programmate nello schema di programma triennale lavori pubblici 2013/2015 e/o nell'elenco delle opere sotto i 100.000,00 Euro e conseguentemente posticipando - per lo stesso importo corrispondente ai minori introiti IMU - pagamenti del titolo II dal 2013 al 2014 (in riferimento al programma dei pagamenti allegato D della presente deliberazione).

La sostenibilità di tale operazione è ipotizzabile anche per il 2014 (al fine di mantenere le stesse aliquote/riduzioni in materia di IMU) in quanto parte consistente dell'avanzo di amministrazione 2012 sarà comunque destinato alla riduzione di mutui e tale operazione produrrà un'ulteriore conseguente diminuzione della spesa corrente per quota capitale e interessi su mutui.

A fronte di una riduzione di mutui pari a 2.000.000,00 di Euro è infatti possibile presumere un risparmio che si stima in ca. 180.000,00 Euro a partire dal 2014 (quota di capitale delle rate di ammortamento + interessi, entrambe voci di parte corrente in un'accezione ampia che ricomprende sia il titolo I intervento 6, sia il titolo III intervento 3 della spesa): è per tale importo che è ipotizzabile la sostenibilità dell'operazione.

Si evidenzia che **secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU (importo iscritto in bilancio di previsione 2013), prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare.**

Permangono peraltro **incertezze normative**, in particolare:

- a fine febbraio 2013 avrebbe dovuto essere resa nota l'eventuale riduzione sull'accertamento convenzionale che il MEF aveva attribuiti ai Comuni per il 2012;
- a fine aprile 2013 avrebbe dovuto essere approvato un apposito D.P.C.M. per individuare la quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni, come già evidenziato.

Non da ultimo è in fase di revisione l'intero impianto normativo dell'IMU da cui potranno derivare effetti ad oggi non noti.

Tutto ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti dalle operazioni sopra descritte, le quali in particolare dipendono da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

A giustificazione di tale impossibilità di esprimere un parere favorevole, si riportano di seguito quelli che sarebbero gli effetti ad oggi prevedibili per ciascuna delle operazioni su aliquote e detrazioni richieste da parte dell'Amministrazione:

| FATTISPECIE | ALIQUOTA APPLICATA | DETRAZIONE APPLICATA | STIMA DELLA CONSEQUENTE RIDUZIONE IN ENTRATA |
|--|--------------------|-------------------------------|--|
| ABITAZIONE PRINCIPALE | 5‰ | € 200,00 | Ca. € 445.000,00 |
| ALIQUOTA BASE ORDINARIA | 9,6‰ | | Ca. € 450.000,00 |
| FABBRICATI CONCESSI IN USO GRATUITO | 7,6‰ | | Ca. € 127.000,00 |
| ABITAZIONE PRINCIPALE CON DISABILE L. 104/92 ART. 3 C. 3 | 5‰ | € 450,00 (250,00 + 200,00) | |
| FABBRICATI CONCESSI IN USO GRATUITO CON HANDICAP | 4,6‰ | | |

- l'addizionale IRPEF è stata confermata allo 0,8 %: l'importo inserito nel bilancio di previsione 2013 è il risultato del calcolo effettuato mediante l'apposita applicazione resa disponibile sul sito del MEF, tenuto anche conto di una stima relativa al minor introito per immobili non locati;
- non essendo più consentito dall'attuale normativa l'impiego del 75% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la copertura di spese correnti (operazione consentita fino a tutto il 2012), **le spese correnti sono state ulteriormente razionalizzate e ridotte al fine di consentire il pareggio della parte corrente di bilancio (titolo I – III intervento 3 della spesa e titoli I-II-III dell'entrata) a partire dal 2013;**
- la razionalizzazione e riduzione delle spese si è resa necessaria anche in considerazione dell'abrogazione dell'art. 1 comma 66 della Legge n. 311/2004 da parte della Legge di stabilità 2013: tale norma consentiva agli enti locali di utilizzare il plusvalore derivante dall'alienazione dei beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per il finanziamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui;
- le previsioni per gli anni 2013/2015 rispettano i limiti di spesa disposti dall'articolo 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 (tra cui in particolare spese di rappresentanza, spese per missioni e formazione, spese per autovetture);
- nel bilancio per l'anno 2013 è stato inserito il Fondo svalutazione crediti calcolato prudenzialmente per un importo superiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore ai 5 anni (importo minimo previsto dall'articolo 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012). In attesa di eventuale diversa interpretazione ministeriale, nel bilancio relativo agli anni 2014/2015 si è ritenuto plausibile inserire la stessa somma del 2013, non essendo ipotizzabile un calcolo a priori: in tale calcolo non si potrebbero considerare le entrate che verosimilmente saranno riscosse prima della predisposizione del bilancio 2014/2016;
- le entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali avviate nel corso del 2012 sulla base del programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui alla proposta di deliberazione C.C. n. 28 del 5/4/2012 sono state iscritte al titolo IV del bilancio di previsione 2013 e verranno utilizzate per finanziare interventi del titolo II previsti nello schema di programma triennale lavori pubblici 2013/2015 e nell'elenco delle opere sotto i 100.000,00, secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale;
- le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, nel 2013 vengono utilizzate solamente in parte per finanziare investimenti, ovvero limitatamente agli spazi finanziari consentiti dal Patto di stabilità Interno;

Considerato inoltre che l'adozione del bilancio di previsione 2013/2015 è condizionata alla preventiva approvazione da parte del Consiglio Comunale dei provvedimenti sotto elencati **(in parte già adottati, in parte da approvarsi prima del bilancio di previsione 2013/2015):**

- *DELIBERAZIONE N. 33 DEL 07.05.2013 - Approvazione piano finanziario per l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) anno 2013;*
- *proposta n. 25/2013 - Regolamento Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TARES;*
- *proposta n. 27/2013 - Tariffe TARES;*

Si precisa che allo stato attuale non è possibile procedere all'approvazione delle proposte relative al Regolamento TARES (proposta n. 25/2013) e alle corrispondenti tariffe (proposta n. 27/2013), rimanendo ancora da definire a livello nazionale l'evoluzione attuativa e normativa del tributo in argomento. Pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera a) del D.L. n. 35/2013, nelle more di approvazione del predetto Regolamento, il Comune ha la facoltà di stabilire scadenza e numero delle rate di versamento del tributo stesso con propria deliberazione che provvederà ad adottare prima dell'emissione del ruolo TIA / TARES 2013.

- *DELIBERAZIONE N. 29 DEL 07.05.2013 - Addizionale comunale all'IRPEF- conferma aliquota per l'anno 2013,*
- *DELIBERAZIONE N. 31 DEL 07.05.2013 - Modifica a Regolamento IMU – inserimento art. 11/bis,*
- *DELIBERAZIONE N. 32 DEL 07.05.2013 – Approvazione delle aliquote e della detrazione IMU per l'anno 2013,*
- *DELIBERAZIONE N. 28 DEL 07.05.2013 - Verifica ai sensi dell'art. 172 comma 1c del D. Lgs. 267/2000 della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie,*
- *DELIBERAZIONE N. 20 DEL 29/04/2013 - Individuazione quota proventi oneri per interventi a chiese ed altri edifici religiosi – determinazione criteri di riparto anno 2013,*
- *proposta n.16//2013 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2013/2015,*
- *proposta n. 24/2013.- Piano triennale lavori pubblici 2013/2015 ed elenco annuale 2013;*

Preso atto che le spese di investimento per il triennio corrispondono a quanto previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e che sarà approvato nella stessa seduta di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione allegato alla presente deliberazione;

Visto il programma dei pagamenti del titolo II per gli anni 2013-2014-2015 predisposto dal Settore Gestione del Territorio;

Preso atto che è stato approvato dal Consiglio comunale il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 con deliberazione n. 18 del 29 aprile 2013;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2013, il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica relativa al triennio 2013/2015, in quanto risulta prioritario superare le considerevoli difficoltà che scaturiscono dall'esercizio provvisorio che, secondo quanto stabilito dall'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, è l'unica modalità di gestione attuabile nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, ma che di fatto impedisce di effettuare gli interventi necessari, opportuni e programmati da parte di questa Amministrazione, anche in considerazione delle note difficoltà legate al rispetto del Patto di stabilità che già da diversi esercizi finanziari non consentono all'Ente di rispettare la programmazione di opere e interventi **(si evidenzia peraltro l'attuale rispetto dei termini di pagamento nei confronti di tutti i fornitori di questo Comune: obiettivo che è stato possibile raggiungere in particolare mediante le operazioni poste in essere negli esercizi precedenti e finalizzate al reperimento di risorse in conto capitale che hanno consentito sia il rispetto del Patto di stabilità, sia le disponibilità di cassa necessarie a far fronte alle obbligazioni**

giuridiche già assunte da parte di questo Ente);

Preso atto che, secondo quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000, il Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio-bilancio-tributi-economato provvederanno a monitorare la gestione delle entrate e delle spese correnti provvedendo alle dovute segnalazioni obbligatorie al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario, all'organo di revisione nonché alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in relazione a fatti che possano pregiudicare gli equilibri del bilancio: **in particolare sarà posta assoluta attenzione alle riscossioni relative all'IMU in occasione della scadenza della prima rata (17.06.2013);**

Visti:

- il Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 71 del 17.11.1997, esecutiva ai sensi di legge;
- lo Statuto Comunale e i vigenti regolamenti comunali di contabilità e dei contratti;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2013, il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica relativa al triennio 2013/2015;
2. di dare atto che si ritiene opportuno approvare lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2013, il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica relativa al triennio 2013/2015, in quanto risulta prioritario superare le considerevoli difficoltà che scaturiscono dall'esercizio provvisorio che, secondo quanto stabilito dall'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, è l'unica modalità di gestione attuabile nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, ma che di fatto impedisce di effettuare gli interventi necessari, opportuni e programmati da parte di questa Amministrazione, anche in considerazione delle note difficoltà legate al rispetto del Patto di stabilità che già da diversi esercizi finanziari non consentono all'Ente di rispettare la programmazione di opere e interventi (**si evidenzia peraltro l'attuale rispetto dei termini di pagamento nei confronti di tutti i fornitori di questo Comune: obiettivo che è stato possibile raggiungere in particolare mediante le operazioni poste in essere negli esercizi precedenti e finalizzate al reperimento di risorse in conto capitale che hanno consentito sia il rispetto del Patto di stabilità, sia le disponibilità di cassa necessarie a far fronte alle obbligazioni giuridiche già assunte da parte di questo Ente**);
3. di dare atto che, secondo quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000, il Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio-bilancio-tributi-economato provvederanno a monitorare la gestione delle entrate e delle spese correnti provvedendo alle dovute segnalazioni obbligatorie al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario, all'organo di revisione nonché alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in relazione a fatti che possano pregiudicare gli equilibri del bilancio: **in particolare sarà posta assoluta attenzione alle riscossioni relative all'IMU in occasione della scadenza della prima rata (17.06.2013);**
4. di dare atto che è stato approvato dal Consiglio comunale il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 con deliberazione n. 18 del 29 aprile 2013;

5. di presentare all'approvazione del Consiglio Comunale, in conformità a quanto disposto dal Titolo II, Capo I del Decreto Legislativo n. 267/2000, articoli 162 e seguenti:
 - lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013 – *allegato A*;
 - la Relazione Previsionale e Programmatica – *allegato B*;
 - lo schema di Bilancio Pluriennale per gli anni 2013 – 2014 – 2015 – *allegato C*;
 - lo schema rispetto Patto di Stabilità 2013 –2014 – 2015 – *allegato D*;
6. di approvare il programma dei pagamenti del titolo II per gli anni 2013-2014-2015 predisposto dal Settore Gestione del Territorio e allegato alla presente deliberazione – *allegato E*;
7. di prendere atto che il bilancio 2013/2015 è stato redatto sulla base dei criteri dettagliati nella premessa della presente deliberazione oltre che nella relazione previsionale e programmatica allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
8. di dare atto che l'entrata prevista per i **proventi IMU** è stata iscritta nel bilancio 2013 secondo una stima effettuata da parte del competente Servizio Tributi: si rinvia alle considerazioni espresse dettagliatamente in corrispondenza del *programma n. 7 Tributi dell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;

Si precisa che, qualora dovessero verificarsi minori entrate per proventi IMU (riscontrabili dopo il versamento dell'acconto a giugno 2013), sarà possibile intervenire, al fine di ripristinare sia gli equilibri finanziari, sia il rispetto del Patto di stabilità interno, **limitatamente all'importo consentito dai reali spazi finanziari del patto di stabilità**, tramite le seguenti operazioni da effettuare contestualmente:

- impiegando parte dell'avanzo di amministrazione 2012 risultante dal rendiconto di gestione approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 29.04.2013 - per la copertura della parte corrente corrispondente ai minori introiti IMU (operazione consentita in sede di assestamento secondo quanto stabilito dalla lettera 'c' del comma 2 dell'art. 187 del TUEL);
- posticipando la realizzazione delle opere programmate nello schema di programma triennale lavori pubblici 2013/2015 e/o nell'elenco delle opere sotto i 100.000,00 Euro e conseguentemente posticipando - per lo stesso importo corrispondente ai minori introiti IMU - pagamenti del titolo II dal 2013 al 2014 (in riferimento al programma dei pagamenti allegato D della presente deliberazione).

La sostenibilità di tale operazione è ipotizzabile anche per il 2014 (al fine di mantenere le stesse aliquote/riduzioni in materia di IMU) in quanto parte consistente dell'avanzo di amministrazione 2012 sarà comunque destinato alla riduzione di mutui e tale operazione produrrà un'ulteriore conseguente diminuzione della spesa corrente per quota capitale e interessi su mutui.

A fronte di una riduzione di mutui pari a 2.000.000,00 di Euro è infatti possibile presumere un risparmio che si stima in ca. 180.000,00 Euro a partire dal 2014 (quota di capitale delle rate di ammortamento + interessi, entrambe voci di parte corrente in un'accezione ampia che ricomprende sia il titolo I intervento 6, sia il titolo III intervento 3 della spesa): è per tale importo che è ipotizzabile la sostenibilità dell'operazione.

Si evidenzia che **secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU, prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare.**

Permangono peraltro **incertezze normative**, in particolare:

- a fine febbraio 2013 avrebbe dovuto essere resa nota l'eventuale riduzione sull'accertamento convenzionale che il MEF aveva attribuiti ai Comuni per il 2012;
- a fine aprile 2013 avrebbe dovuto essere approvato un apposito D.P.C.M. per individuare la quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni, come già evidenziato.

Non da ultimo è in fase di revisione l'intero impianto normativo dell'IMU da cui potranno derivare effetti ad oggi non noti.

Tutto ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti dalle operazioni sopra descritte, le quali in particolare dipendono da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

9. di prendere atto inoltre che l'adozione del bilancio di previsione 2013/2015 è condizionata alla preventiva approvazione da parte **del Consiglio Comunale** dei provvedimenti sotto elencati (in parte già adottati, in parte da approvarsi prima del bilancio di previsione 2013/2015):

- *DELIBERAZIONE N. 33 DEL 07.05.2013 - Approvazione piano finanziario per l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) anno 2013;*
- *proposta n. 25/2013 - Regolamento Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TARES;*
- *proposta n. 27/2013 - Tariffe TARES;*

Si precisa che allo stato attuale non è possibile procedere all'approvazione delle proposte relative al Regolamento TARES (proposta n. 25/2013) e alle corrispondenti tariffe (proposta n. 27/2013), rimanendo ancora da definire a livello nazionale l'evoluzione attuativa e normativa del tributo in argomento. Pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera a) del D.L. n. 35/2013, nelle more di approvazione del predetto Regolamento, il Comune ha la facoltà di stabilire scadenza e numero delle rate di versamento del tributo stesso con propria deliberazione che provvederà ad adottare prima dell'emissione del ruolo TIA / TARES 2013.

- *DELIBERAZIONE N. 29 DEL 07.05.2013 - Addizionale comunale all'IRPEF- conferma aliquota per l'anno 2013,*
- *DELIBERAZIONE N. 31 DEL 07.05.2013 - Modifica a Regolamento IMU – inserimento art. 11/bis,*
- *DELIBERAZIONE N. 32 DEL 07.05.2013 – Approvazione delle aliquote e della detrazione IMU per l'anno 2013,*
- *DELIBERAZIONE N. 28 DEL 07.05.2013 - Verifica ai sensi dell'art. 172 comma 1c del D. Lgs. 267/2000 della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie,*
- *DELIBERAZIONE N. 20 DEL 29/04/2013 - Individuazione quota proventi oneri per interventi a chiese ed altri edifici religiosi – determinazione criteri di riparto anno 2013,*
- *proposta n.16//2013 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2013/2015,*
- *proposta n. 24/2013 - Piano triennale lavori pubblici 2013/2015 ed elenco annuale 2013;*

10. di dare atto che le spese di investimento per il triennio corrispondono a quanto previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 05 ottobre

2010 n. 207 e che sarà approvato nella stessa seduta di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione allegato alla presente deliberazione;

11. di comunicare il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei conti per il necessario parere;
12. di dare atto che, successivamente all'acquisizione del suddetto parere, i predetti documenti contabili saranno depositati ad uso dei sigg. Consiglieri presso la Segreteria del Comune, a seguito di comunicazione agli stessi di avvenuto deposito;
13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ,ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.

Allegati: A - schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013,
B - Relazione Previsionale e Programmatica,
C - schema di Bilancio Pluriennale per gli anni 2013 – 2014 – 2015,
D - schema rispetto Patto di Stabilità 2013 – 2014 – 2015,
E – programma dei pagamenti del titolo II per gli anni 2013-2014-2015.

Visto contrario per le seguenti motivazioni:

Secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU, prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare

Ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti da quanto disposto nell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012), i quali dipendono in particolare da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

Il Responsabile del procedimento
RIGHETTI CRISTINA

Il Responsabile del procedimento
F.to RIGHETTI CRISTINA

*Pareri in ordine alla proposta di deliberazione
ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267*

OGGETTO DELLA PROPOSTA

**BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E
PER IL TRIENNIO 2013-2015. APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA E SCHEMI DEL BILANCIO ANNUALE E TRIENNALE.**

Visto del proponente: F.to CERADINI STEFANO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in ordine alla Regolarità Tecnica si esprime parere:

Contrario

Secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU, prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare

Ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti da quanto disposto nell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012), i quali dipendono in particolare da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

Il Responsabile dell'Area
F.to ARCH. LO PRESTI ANNALISA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in ordine alla Regolarità Contabile si esprime parere:

Contrario

Secondo una stima fatta utilizzando i dati degli immobili presenti sul territorio come risultanti dal Catasto, per ottenere un'entrata di 4.500.000,00 Euro per i proventi IMU, prudenzialmente si potrebbero effettuare solo parte delle manovre richieste dall'Amministrazione, in particolare si ritengono ammissibili la riduzione di un punto sull'aliquota base ordinaria, gli usi gratuiti e la detrazione sulle prime abitazioni con disabile nel nucleo familiare

Ciò premesso, non essendo ad oggi noti gli effetti derivanti da quanto disposto nell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012), i quali dipendono in particolare da un DPCM non ancora emanato che potrebbe avere degli effetti positivi in termini di maggiore introito da proventi IMU per la rinuncia dello Stato alla propria quota, anche in considerazione del relativo numero di fabbricati presenti sul territorio e rientranti nella categoria D, ma che non è ad oggi né certo né quantificabile (in particolare per l'effetto perequativo orizzontale tra comuni del Fondo di solidarietà comunale), il Responsabile del Settore contabile e la P.O. Responsabile del Servizio bilancio-tributi-economato non ritengono di poter supportare con proprio parere favorevole la manovra sull'IMU richiesta da parte dell'Amministrazione.

Il Responsabile di Ragioneria
F.to ARCH. LO PRESTI ANNALISA

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to DAL NEGRO GIORGIO

Il SEGRETARIO
F.to GUGOLE GINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio il giorno 09-05-2013 e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

F.to Il Messo comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20 MAG. 2015 per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Negrar, 23 MAG. 2015

F.to L'incaricato del Servizio Segreteria

NOTE DELLA DELIBERAZIONE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Negrar, 09 MAG. 2013



L'addetto alla Segreteria

[Handwritten signature]